

CAMINATA DI TURES, IN VALLE AURINA

OLM, il maso del futuro dove il tempo gira come una macina, e la ricerca dell'equilibrio

C'è una montagna che non ama gli eccessi. È quella raccontata da **Mario Rigoni Stern**, dove il silenzio è una forma di sapienza e il bosco insegna all'uomo il valore del limite. E' la stessa montagna che affiora nelle pagine di **Dino Buzzati**, sospesa tra realtà e mistero, capace di trasformare ogni sentiero in un viaggio interiore. E' da questa idea di montagna che sembra nascere l'OLM Nature Escape, a Cami-

nata di Tures, in Valle Aurina: un luogo che non interpreta l'ospitalità come lusso ostentato, ma come ricerca di equilibrio.

La prima sorpresa è l'architettura. Vista dall'alto, la struttura non assomiglia a un albergo tradizionale, ma a una grande macina. Non è una scelta estetica, bensì un simbolo. La macina è l'oggetto che per secoli ha trasformato i frutti della terra in nutrimento, scandendo il

ritmo delle stagioni e della vita contadina. La sua forma circolare richiama il tempo che ritorna, il ciclo della natura che nulla spreca e tutto rigenera. E' proprio questo il principio che ha guidato i progettisti: un edificio capace di dialogare con il paesaggio anziché imporsi su di esso. L'OLM riprende così il concetto del maso altoatesino, ma lo trasporta nel XXI secolo, segno distintivo della mission delle strutture che aderiscono al progetto "Ecoluxury". Non è la nostalgia di un passato idealizzato, bensì la reinterpretazione di un'antica filosofia dell'abitare. Il maso era un organismo autosufficiente, costruito intorno alla famiglia, al lavoro e

al rispetto della terra. Oggi quella stessa idea diventa un eco aparthotel energeticamente autonomo, dove sostenibilità, benessere e innovazione convivono senza rinunciare all'identità alpina secondo il principio del "Giving back in tourism". Il legno, la pietra, la luce che attraversa il grande cortile interno, l'acqua come elemento rigeneratore: tutto sembra invitare l'ospite a rallentare. E' un lusso nuovo, fatto di tempo ritrovato. Qui la montagna non è un fondale per fotografie spettacolari, ma una presenza viva, quasi sacra, che detta il ritmo delle giornate. La vera ricchezza del luogo non è solo nelle sue suite curatissime o nell'elegante spa,

ma nella capacità di restituire un rapporto autentico con il tempo, lento che gira, come una macina, trasformando ogni stagione in una nuova possibilità. In un'epoca in cui il turismo rischia spesso di consumare i luoghi che visita, l'OLM propone una strada diversa, un modo di abitare la montagna. Non è una provocazione architettonica: è un manifesto culturale. Ricorda che l'innovazione più autentica non consiste nell'inseguire il nuovo, ma nel recuperare la sapienza antica della terra e darle forma contemporanea. Come una macina che gira, senza mai perdere il legame con le proprie radici.

● **Stefano Ribaldi**